

Titolo: "CUORE DI REGINA"

(Edizione originale)

MARCA: U.F.A.

METRAGGIO: (dichiarato 2718
(accertatoDescrizione del soggetto

Maria Stuarda, Regina di Scozia, ha appreso con sereno coraggio la sentenza di morte, pronunciata contro di lei da Elisabetta d'Inghilterra. Nell'attesa dell'esecuzione ella ricorda la sua vita.

Cresciuta alla Corte di Francia, dopo la morte di Francesco II° suo primo sposo, è ritornata in Scozia. Benchè accolta con diffidenza ed sprezzo, ella riesce a guadagnarsi la simpatia del paese. Elisabetta che mai tollera l'accrescersi dell'influenza di Maria, invia in Scozia, quale agente segreto della Corona inglese il Principe Henry Barnley. Ma costui s'innamora facilmente di Maria Stuarda e anzichè assecondare i piani della propria Sovrana, svela alla Stuarda una congiura dei nobili. Invece di infierire, ella promette ai nobili ed alla Scozia un Re, e vorrebbe per questo richiamare Bothwell, campione della nobiltà scozzese precedentemente da lei fatto imprigionare per ribellione e di cui si era invaghita. Ma costui è riuscito ad evadere ed a stringere amicizia con Giovanna Gordon fiera nemica di Maria Stuarda. Uniti nel comune odio, essi si sposano. Dovendo allora in ogni modo mantenere la promessa di Maria Stuarda sposa Barnley. Viene in questo periodo accusata di adulterio con il proprio segretario Riccio che Barnley fa sopprimere. Bothwell intanto con un colpo di mano si impadronisce del potere, e, condotta Maria Stuarda nel proprio castello, la induce a un tranello nel quale Barnley cade e vien fatto uccidere. Quindi di Bothwell sposa Maria Stuarda dopo aver ripudiata Giovanna. Allo scandalo si ribella il popolo e mediante l'opera di Lord Giacomo, fratello di Maria, Elisabetta d'Inghilterra riesce a catturare Bothwell e, condannatelo a morte, a ripristinare l'ordine di Scozia. Maria Stuarda dopo 15 anni di prigionia, trasfigurata e maestosa affronta l'ora suprema della suprema redenzione.

F I N E

Si rilascia il presente nulla-osta, a termine dell'Art. 10 del regolamento 24 Sett. 1923, n. 3287, quale duplicato del nulla-osta concesso 28 Marzo 1947 sotto l'osservanza delle seguenti prescrizioni:

- 1°) di non modificare in guisa alcuna il titolo, i sottotitoli e le scritte della pellicola, di non sostituire i quadri e le scene relative, di non aggiungerne altre e di non alternarne, in qualsiasi modo l'ordine senza autorizzazione del Ministero.
- 2°) a condizione che siano eliminate dalla testata e dalla pubblicità tutti i riferimenti relativi alla casa di produzione, agli interpreti ed al regista.

/././

2 Si intende che il visto per la proiezione del film in lingua originale tedesca viene concesso limitatamente per le provincie di Bolzano e di Trento.

IL SOTTOSEGRETARIO DI STATO

Roma, li 58

13 Luglio 1947

DIREZIONE GENERALE
PER IL CINEMA

